

ASSISI Sport e promozione turistica Città pigliatutto Anche il «ritiro» del Catania calcio

ASSISI — Il calcio come mezzo di promozione turistica. Ecco allora che Assisi, città della spiritualità, dell'arte, della storia, della pace, che strizza l'occhio alla convegnistica, si è mobilitata per essere sede del ritiro di una squadra di serie A, il Catania, tornata nella massima divisione dopo ben 23 anni, festeggiando al meglio il sessantesimo dalla fondazione. La compagine rossazzurra del presidente Antonino Pulvirenti sarà nella città di san Francesco dal 2 al 12 agosto, alloggerà al Grand Hotel e si allenerà allo Stadio degli Ulivi; Catania-calcio che si radunerà in se-

**Tornata in A dopo 23 anni
la Società etnea ha scelto
i luoghi di San Francesco
per la preparazione estiva
«Qui l'atmosfera giusta»**

de venerdì 14 luglio per poi partire per l'Austria dove rimarrà dal 16 al 30 luglio. «Una scelta giusta: Assisi è splendida, con le strutture giuste. Viviamo una fase importante per il calcio e penso che dalla sinergia Assisi-Catania-Catania Calcio si potranno avere riscontri significativi, con



**ACCOGLIENZA
Sindaco
e assessori
mobilitati
per garantire
ospitalità
ai catanesi
e visibilità
al «modello
Assisi»**

l'auspicio che possa diventare un appuntamento annuale», ha detto Pietro Lo Monaco, amministratore delegato della compagine etnea, nel corso della presentazione del «ritiro». Presenti anche Giuseppe Arena, vicesindaco di Catania, Domenico Galvagno, assessore a Sport e Turismo

della Provincia di Catania, Giuseppe Siciliano, assessore al Personale, i dirigenti Antonio Carbone e Evelyn Trochidis. A fare gli onori di casa il sindaco Claudio Ricci, con gli assessori al Turismo, Leonardo Paoletti, e allo Sport, Daniele Martellini. «Assisi, ormai rinnovata e resa più bel-

la e funzionale — hanno sottolineato —, sta già lavorando, attraverso le categorie economiche interessate al fine di rendere il più piacevole possibile il soggiorno ai calciatori ed a tanti catanesi che vorranno seguire la squadra del cuore».

Maurizio Baglioni

BASTIA Sostituito il tradizionale appuntamento Cultura, l'estate della discordia I tagli cambiano pelle alla rassegna

ùBASTIA — Non si capisce contro chi si scagli l'assessore comunale alla Cultura, Giuseppe Belli, quando afferma che «è sempre sbagliato fare valutazioni sulle azioni al di fuori del contesto in cui queste avvengono». La dichiarazione si riferisce alle critiche, piuttosto numerose, rivolte al Comune e in particolare all'assessore responsabile del settore Cultura a causa della cancellazione della rassegna «Bastia Estate». Alla vigilia di «Ser'aRte d'estate», il programma degli eventi di luglio che quest'anno sostituisce quella tradizionale, l'assessore Belli vuole togliersi qualche sassolino dalla scarpa, ma non può ignorare che la rinuncia a «Bastia Estate» è dovuta all'autonoma scelta della Giunta comunale di cui lui stesso fa parte. Il nuovo programma, con 7

appuntamenti, parte oggi per concludersi il 31 luglio. Si tratta di un cartellone, sottolinea il comunicato del Comune, «di grande qualità, all'insegna delle tradizionali vocali ombre e dei gruppi folkloristici regionali ed internazionali». «Rispetto agli oltre 100 milioni di lire che il Comune ha potuto investire negli ultimi anni per gli eventi culturali d'estate — spiega

l'assessore — quest'anno non abbiamo potuto mettere nulla a bilancio. Ciò a causa dei tagli imposti dalla Finanziaria che hanno fortemente penalizzato Enti come il nostro che, pur essendo sani dal punto finanziario, non possono liberamente utilizzare le proprie risorse. E senza fondi è difficile organizzare attività». Una situazione che, sostiene l'ufficio stampa del Comune, ha richiesto uno sforzo organizzativo ulteriore all'Ufficio comunale della Cultura ed allo stesso assessore Belli, che lavorerà in prima persona per garantire lo svolgimento degli eventi.

«Ser'aRte d'estate» comincia stasera alle ore 21 nella chiesa di S. Paolo delle Abbadesse, presso il cimitero del capoluogo. Si esibiranno in concerto il Coro polifonico «Città di Bastia Umbra», diretto dal maestro Roberto Tofi, ed il coro «I cantori di Assisi», diretto dal maestro Maurizio Verde.

m.s.

ASSISI «Pet-therapy»

Amico Fido per gli anziani

ASSISI — «Pet-therapy» alla Casa di riposo «Andrea Rossi di Assisi».

Si tratta di una nuova attività — assistenza con l'ausilio di animali, in particolare cani — a beneficio degli ospiti, che è stata iniziata da qualche tempo nella struttura che ospita una sessantina di anziani.

E' stata resa possibile grazie al Lions club ed è portata avanti dalla «Nuova cooperativa sociale» di Foligno, che già opera nella casa di riposo con l'animazione, le cui ricadute hanno una valenza sia sul piano della socializzazione che del sistema motorio.

MASSA MARTANA

Originale rilettura della manifestazione di tendenza

La notte delle piazze «a tema»

di Susi Felceti

MASSA MARTANA — Il suggestivo borgo medioevale massetano intende valorizzare le sue grandi potenzialità nello sviluppo del turismo e nella promozione dell'artigianato di eccellenza e dei prodotti tipici. E lo fa con una lunga «notte bianca», in programma per il 10 agosto, alla cui realizzazione sono stati chiamati Comune, Pro loco e le associazioni operanti sul territorio. Il programma, tutto all'insegna del divertimento, è stato ufficialmente presentato nella serata di martedì e si svolgerà nel centro storico del paese, rimesso completamente a nuovo dopo i lavori di restauro post terremoto e la nuova pavimentazione. Dal tramonto all'alba dieci spettacoli si svilupperanno nelle cinque piazze del paese: la piazza dei Giovani, dove si esibiranno dj di chiara fama e una

band, la Piazza dei Giocolieri con singolari artisti di strada, la Piazza del Ballo e la Piazza delle Stelle dove gli astrofili troveranno potenti telescopi per ammirare le stelle e saranno allietati da musiche d'archi. Infine la Piazza del Folklore, animata fino a giorno da un festoso gruppo di artisti provenienti da Usti nad Orlicì, la cittadina della Repubblica Ceca gemellata con Massa Martana. Grande attrazione della notte bianca sarà l'allegria Mabo Band, nota per le sue apprezzate performance nel programma «Mezzogiorno in Famiglia» di Rai 2. «La ciliegina sulla torta la metteranno i ristoranti e gli agriturismi locali — afferma Ennio Passero, presidente della Pro loco — che all'una di notte offriranno in tutte e cinque le piazze i più gustosi piatti della tradizione gastronomica locale». All'alba, cornetti caldi per tutti.



MARSCIANO La recente iniziativa di orientamento e informazione «Li chiamano atipici, li vogliono precari» La Cgil tira le prime somme dello Sportello

MARSCIANO — Ha appena un mese, ma riscuote già successo. Lo «Sportello per il lavoro atipico», nato da un progetto finanziato dalla Regione con fondi comunitari, vede coinvolte Cgil, Cisl e Uil. Sulle prime settimane di attività, chiediamo a Tiziana Ciabucchi, responsabile della Cgil per la Media Valle del Tevere. Qual è l'obiettivo dello Sportello? «Nasce dall'esigenza di fornire risposte, anche e soprattutto in termini di forme di tutela, a tutti quei lavoratori che vengono definiti 'atipici' e che cioè, sostanzialmente, non possiedono un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Parliamo quindi di una categoria di

lavoratori che possiamo definire precari e che purtroppo è in grosso aumento. Quello che come sindacato vogliamo evidenziare, è l'assoluta assenza di forme di tutela (sanitaria e previdenziale soprattutto) che tali contratti si portano dietro, oltre al fatto che molto spesso queste stesse forme contrattuali nascondono situazioni di vero e proprio lavoro subordinato e para-subordinato, se non addirittura lavoro nero». Lo Sportello si trova presso la sede della Cgil di Marsciano; è aperto il lunedì (9-13), il mercoledì (9-13 e 15-19), il giovedì (15-18), il venerdì (15-18).

Chiara Urbanelli